



Il Comune di Grottaferrata replica a D'Eramo e La Città al Governo



Palazzo Gutter a Grottaferrata

L'Amministrazione comunale di Grottaferrata, con riferimento alle dichiarazioni del Sig. Roberto D'Eramo, Presidente dell'Associazione Culturale "Ce Steva 'na Vota", ed al comunicato stampa de "La Città al Governo", entrambi riferiti al recente svolgimento della "Rievocazione storica della Fiera di Settembre", ritiene opportuno, oltre che doveroso per la Cittadinanza, esporre i chiarimenti che seguono.

"Sulle dichiarazioni del Sig. D'Eramo.

1. Il Sig. D'Eramo ha esternato la sua amarezza per un non meglio precisato comportamento che l'Amministrazione comunale avrebbe tenuto nei riguardi dell'Associazione da lui presieduta.

L'Associazione ha presentato, in data 16 febbraio 2015, la richiesta di autorizzazione allo svolgimento dell'edizione 2015 della manifestazione, con le ulteriori richieste di carattere tecnico.

Il Sig. D'Eramo ha avuto, da parte del Sindaco e della Giunta, immediata assicurazione sull'approvazione dell'evento, in modo da poter organizzare per tempo i necessari preparativi. Il soddisfacimento delle specifiche richieste, anche di natura tecnica, è avvenuto in seguito, e comunque con congruo anticipo rispetto alla data di inizio dell'evento, con la massima disponibilità nei riguardi dell'Associazione da parte degli Uffici comunali preposti.

A riprova di ciò, si evidenzia che:

con Delibera di Giunta n. 82 del 28 maggio 2015, l'Amministrazione comunale ha:

- approvato lo svolgimento della manifestazione nei periodi richiesti (4, 5, 6, 12 e 13 settembre 2015);
- concesso il Patrocinio ed il Logo comunale;
- dato incarico agli Uffici competenti di fornire gli indirizzi tecnico-amministrativi rispetto alle richieste dell'Associazione.

Giova al riguardo ricordare che durante l'Amministrazione Mori (2010-2012) e nella gestione del Commissario Straordinario (2013), le analoghe Delibere di approvazione/patrocinio sono state approvate nelle seguenti date: 22 luglio 2010; 12 settembre 2011; 6 agosto 2012; 2 luglio 2013, ossia tutte in date successive (e di molto) a quella del 28 maggio, come avvenuto quest'anno.

La Delibera dello scorso anno è stata approvata il 22 luglio, a fronte della presentazione, al Commissario Straordinario, della richiesta di svolgimento della manifestazione e delle correlate esigenze, avvenuta sin dal 20 febbraio 2014. La Giunta Fontana, in carica dal 26 giugno 2014, ha quindi deliberato meno di un mese dopo l'insediamento ufficiale.

Non si ricordano interviste alla stampa del Sig. D'Eramo in cui lo stesso lamentava l'inerzia del Commissario Straordinario rispetto alla richiesta presentata sin dal 20 febbraio e rimasta inevasa sino alla nomina del Sindaco neo-eletto. Anzi, a ben ricordare, il Sig. D'Eramo (e molti dei suoi sodali) hanno provato a lamentarsi per immaginari "atteggiamenti" sfavorevoli del Comune rispetto allo svolgimento della manifestazione (evidentemente "il lupo perde il pelo ma non il vizio...").

La Delibera n. 82 del 28 maggio 2015 di questa Amministrazione, è dunque quella approvata con maggiore anticipo da quando, nel 2010, la manifestazione ha avuto inizio.

Inoltre, a fronte della richiesta, presentata il 2 aprile 2015 dall'Associazione, finalizzata a poter utilizzare locali diversi dalla sede sociale, per svolgervi i preparativi della manifestazione, l'Amministrazione comunale ha messo a disposizione, a titolo gratuito, gli spazi necessari.

Occorre altresì ricordare che l'Associazione è stata sostenuta dall'Amministrazione comunale, sempre a titolo gratuito, con le seguenti concessioni:

- allaccio e fornitura di energia elettrica;
- raccolta dei rifiuti prodotti;
- utilizzo dei bagni pubblici attigui al nuovo mercato coperto (inclusa la cura e la pulizia);
- preventivo taglio dell'erba e pulizia dell'intera area del fossato dell'Abbazia in cui si è svolto l'evento;
- occupazione dell'intero fossato dal 30 agosto al 20 settembre;
- assiduo e prolungato impiego di unità della Polizia Locale, oltre quelle normalmente in turno di servizio, traendo risorse dal fondo comunale per il lavoro straordinario, anche festivo, visto lo svolgimento della manifestazione nei due weekend consecutivi;
- presenza ininterrotta di numerose unità/mezzi del Gruppo comunale dei Volontari della Protezione Civile.

Sarebbe interessante quantificare i considerevoli costi di tali concessioni che, evidentemente sono "sfuggite" al Sig. D'Eramo...

2. Il Sig. D'Eramo si è lamentato per la presenza delle automobili in sosta lungo la parte superiore di Corso del Popolo, nella zona centrale cittadina, mentre sfilava il corteo dei Volontari in abito tradizionale.

Il Sig. D'Eramo ha omesso di dire che, dopo la mancata inaugurazione della manifestazione, in programma sabato 5 settembre, annullata a causa del forte maltempo, si è recato, di sua iniziativa, direttamente dalla Comandante della Polizia Locale, senza informare la Consigliera Palozzi, Delegata comunale in seno all'Associazione, né la Giunta.

La Polizia Locale ha ritenuto di non sgomberare la parte alta di Corso del Popolo, essendovi già un'Ordinanza che disciplinava gli eventi prevedendo, per sabato 12 settembre, la chiusura e lo sgombero delle automobili, limitatamente alla parte bassa del Corso. L'eventuale chiusura dell'intero Corso e l'interdizione al transito ed alla sosta delle autovetture, tra l'altro, avrebbe comportato ulteriori oneri in termini di impiego di personale della Polizia Locale. Il Sig. D'Eramo, inoltre, non ha formalizzato la richiesta come avrebbe dovuto e potuto, limitandosi a parlarne a voce alla Polizia Locale.

Tuttavia, la Comandante della Polizia Locale, per spirito collaborativo, ha concesso il passaggio del corteo nella parte superiore del Corso con chiusura temporanea della strada, concordando ciò con il Sig. D'Eramo.

Il corteo, scortato dalla Polizia Locale, è transitato lungo la parte alta di Corso del Popolo, tra i Cittadini festanti e con i Volontari che sono sfilati in assoluta sicurezza e senza alcuna difficoltà nei movimenti.

Spieghi il Sig. D'Eramo dove e quando si sarebbe verificata la riferita "invasione delle macchine" che avrebbe rovinato lo sfilare del corteo dei Volontari...Ma soprattutto, racconti i fatti per come si sono effettivamente svolti...

3. Il Sig. D'Eramo ha inoltre dichiarato che "...il top si è raggiunto quando ci siamo visti arrivare il Sindaco Fontanacon la fascia tricolore e mettersi in testa al corteo davanti allo stendardo: nulla di strano se non fosse che non era stato invitato e lui si è messo lì davanti, così, autonomamente, anzi, si era detto che al corteo avrebbero potuto partecipare solo persone in costume tradizionale; lui, vestito di blu, stonava decisamente...".

Le considerazioni del Presidente sono ineducate oltre che ridicole. Sciocca è la protesta per la presenza del Sindaco con la fascia tricolore indossata, in quanto – semmai – si è trattato di un gesto di attenzione con la partecipazione ufficiale da parte del Primo Cittadino, cosa che, di solito, onora gli organizzatori.

Forse il purismo scenografico del Sig. D'Eramo sarebbe stato più tollerante se il Sindaco si fosse presentato in costume tradizionale.

Battute a parte, giova ricordare che la cerimonia di inaugurazione del 5 settembre, poi annullata per il maltempo, prevedeva, tra le altre, l'allocuzione inaugurale del Sindaco, in seguito divenuto ospite "sgradito" al Sig. D'Eramo, benché rappresentante primo della Istituzione che ha patrocinato l'evento, concesso l'uso del logo ed assicurato la totale gratuità di concorsi molto onerosi...

4. Il Sig. D'Eramo, infine, ha detto di essere risentito per il "trattamento" riservato all'Associazione dalla Commissione di Vigilanza comunale, "rea" di un atteggiamento "rigido" ed il cui sopralluogo, a suo avviso, non era necessario.

Fuorvianti, oltre che assolutamente prive di fondamento giuridico, le elucubrazioni del Sig. D'Eramo sulla Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

La necessità del preventivo sopralluogo dell'Organismo tecnico, preavvisata in tempo utile al Sig. D'Eramo, quindi a lui ampiamente nota, è una forma di garanzia in primis per l'Associazione, in quanto serve a verificare che tutto sia a norma ma, soprattutto, fornisce le prescrizioni utili a mantenere l'indispensabile cornice di sicurezza dell'evento e del pubblico.

Inoltre, come certificato da un Tecnico appositamente interpellato dall'Amministrazione comunale, la manifestazione "Ce Steva na Vota" rientra tra gli "spettacoli in luogo aperto al pubblico" che si caratterizzano per il fatto che lo spettacolo avviene in uno spazio delimitato e circoscritto (non necessariamente coperto e chiuso) in cui l'accesso e l'esodo delle persone (anche se libero) è comunque controllato e subordinato a determinate condizioni.

Pertanto, era e resta obbligatorio il preventivo sopralluogo della Commissione, checché ne dica il Sig. D'Eramo...

Alcune ulteriori riflessioni.

La sera di mercoledì 16 settembre u.s., come testimoniano numerose fotografie pubblicate sui Social Network di più ampia diffusione, il Sig. D'Eramo ha organizzato una cena "di ringraziamento" nell'area del fossato dell'Abbazia, utilizzando le strutture della manifestazione (oltre all'energia elettrica, allo spazio pubblico ed a tutte le altre concessioni gratuitamente fornite dalla tanto vituperata Amministrazione comunale). Nell'occasione, sarebbe stato altresì festeggiato il compleanno del Sig. D'Eramo.

Rispetto all'evento culinario-celebrativo non risulta alcuna domanda di autorizzazione agli atti dell'Amministrazione comunale. Probabilmente il forte risentimento accumulato nei giorni precedenti, ha fatto dimenticare allo zelante Sig. D'Eramo che, allorquando si utilizzano spazi della Comunità cittadina, è opportuno chiedere il permesso, o quantomeno avvisare...

Sarebbe infine interessante sentire la voce del Direttivo e dei tanti Volontari dell'Associazione, riguardo le sprezzanti ed infondate dichiarazioni rese dal Sig. D'Eramo. Volontari che, ancora una volta, hanno realizzato con grande impegno e passione un evento meraviglioso, apprezzato dai tanti visitatori accorsi.

Una bellissima manifestazione che, di sicuro, non aveva alcun bisogno della velenosa coda polemica del Sig. D'Eramo.

Sulle esternazioni de "La Città al Governo".

Riguardo le dichiarazioni de "La Città al Governo" sulla manifestazione, alcuni opportuni chiarimenti:

1. il contributo generico di 5.000,00 euro, richiesto dall'Associazione senza dettagliarne la finalità specifica, non è stato concesso, così come non era stato concesso lo scorso anno e, ancora prima, nel 2013, durante la gestione commissariale; del resto, come noto anche agli "informatissimi" cittadini al governo, lo impone da anni la normativa; la dichiarazione de "La Città al Governo", in cui si afferma che "mai nel passato è accaduto che il Comune mancasse di contribuire alle spese di questa manifestazione" è quindi assolutamente gratuita oltre che falsa ed irragionevole nei confronti dei Cittadini...;
2. come già ricordato, l'Amministrazione comunale ha concretamente concorso allo svolgimento della manifestazione (allaccio e fornitura gratuita dell'energia elettrica; raccolta gratuita dei rifiuti prodotti; autorizzazione all'utilizzo gratuito dei bagni pubblici del nuovo mercato coperto (e quindi alla relativa e gratuita pulizia); preventivo taglio dell'erba e pulizia, gratuiti, dell'intera area del fossato; occupazione gratuita dell'intero fossato dal 30 agosto al 20 settembre che, in termini di COSAP (canone occupazione suolo pubblico) sarebbe equivalsa a diverse migliaia di euro; presenza delle unità di Polizia Locale, con ricorso al fondo comunale per il lavoro straordinario; presenza, gratuita,

dei Volontari della Protezione Civile. Anche in questo caso “La Città al Governo” parla del nulla, pur sapendo come sono andate effettivamente le cose, visto che la candidata a Sindaco nel 2014, oggi seduta tra le file della minoranza in Consiglio comunale, è stata a lungo Capogruppo del Partito Democratico durante l’Amministrazione Mori che ha visto lo svolgimento di tre, si sottolineano tre, edizioni della manifestazione “Ce Steva ‘na Vota” con le stesse modalità di quest’anno;

3. i motivi sulle modalità con cui si è svolto il passaggio del corteo lungo la parte superiore di Corso del Popolo sono stati ampiamente spiegati. Si informi bene “La Città al Governo” prima di rendere ulteriori affermazioni prive di fondamento;
4. la concomitante Festa dello Sport ha attratto ulteriori visitatori, poi recatisi a visitare anche la manifestazione “Ce Steva ‘na Vota”. Irrilevante è l’ennesimo commento disfattista de “La Città al Governo”;
5. la “Città al Governo”, dichiarando lecito l’intervento della Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, smentisce il Sig. D’Eramo che ha dichiarato l’esatto contrario. Inoltre, le spese per il sopralluogo della Commissione ed i costi dell’Ambulanza della Croce Rossa, erano assolutamente preventivabili, atteso che il Sig. D’Eramo si interessa, dal 2010, dello svolgimento della manifestazione;
6. squallide le considerazioni sulla presenza del Sindaco, del Vice Sindaco e della Consigliera Palozzi (delegata comunale in seno all’Associazione), a testimonianza del livore che, come il Sig. D’Eramo, “La Città al Governo” nutre verso l’Amministrazione comunale; ridicolo infatti (se non addirittura penoso) sostenere che gli Amministratori comunali avrebbero chiesto di essere fotografati, financo a rallentare il corteo e rovinando la coreografia allestita.

Le astiose conclusioni de “La Città al Governo” mostrano, nella sua pienezza, il tormento interiore che agita il sodalizio politico, materializzato nel consueto e violento attacco contro il Sindaco, accusato puntualmente di ogni narcisistica nefandezza.

Conclusioni.

L’Amministrazione comunale avrebbe volentieri fatto a meno di entrare nelle squallide polemiche del Sig. D’Eramo e de “La Città al Governo”. Ciò, tuttavia, non è stato possibile, sia per i contenuti delle stesse, sia perché numerosissimi sono stati i Cittadini che, profondamente indignati, hanno chiesto fossero ben chiariti e circostanziati i fatti, prendendo le distanze dal Sig. D’Eramo e da “La Città al Governo”.

Quest’ultima, incappata in un clamoroso autogol frutto della meschina e strumentale rappresentazione dei fatti, nel sordido tentativo di rivendicare la vicinanza politica ad una manifestazione che, fortunatamente, non ha “colori” in quanto esclusivo patrimonio di Grottaferrata e dei grottaferratesi”. Così conclude la lunga nota del Comune di Grottaferrata.

[Read More](#)
